

Confronto su mafie e mercato immobiliare

L'appuntamento "Caffè per la Città" fa il pieno con il focus su droga e mafia a Civitanova. Alla serata, che fa parte del ciclo di incontri pubblici curato da Francesco Sebastiani, ospitata dal bar La Romana, hanno partecipato una sessantina di persone e sono state 1.700 le visualizzazioni della diretta online della serata. L'incontro ha avuto come ospiti l'avvocato Giuseppe Bommarito, presidente dell'associazione "Con Nicola oltre il deserto dell'indifferenza", impegnata nella prevenzione delle tossicodipendenze, e Roberto Cardelli, presidente della Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali. L'avvocato Bommarito ha analizzato il fenomeno del mercato della droga: "Civitanova ha detto non è solo un territorio di spaccio, ma uno snodo del traffico di sostanze stupefacenti". È stato affrontato il tema delle organizzazioni mafiose radicate in città, con una presenza particolarmente significativa della 'ndrangheta. Il confronto ha toccato poi il tema dell'urbanistica e del Piano casa. Bommarito ne aveva già parlato, denunciando pubblicamente l'esistenza di un "un sistema", e l'altra sera ha ribadito le criticità nell'accesso alle pratiche urbanistiche, parlando dell'esistenza di un possibile "canale privilegiato" per alcune imprese edili, legato a un ordine di priorità che potrebbe lasciare margini di discrezionalità. Su questo argomento si è confrontato con Cardelli, che ha invece portato il punto di vista degli operatori del settore immobiliare aderenti alla Fiaip: "Abbiamo sempre operato nel pieno rispetto delle normative svolgendo un ruolo importante nella diffusione della cultura della legalità nel settore immobiliare" ha assicurato il presidente della federazione. Cardelli ha inoltre avviato una riflessione sull'andamento del mercato immobiliare cittadino, spiegando come l'attuale aumento dei prezzi non possa essere compreso "senza guardare a ciò che è accaduto negli anni passati, in particolare con l'introduzione del Superbonus, che ha inciso sulle dinamiche del mercato edilizio, oltre all'evento del terremoto che ha fatto aumentare ancora i prezzi a Civitanova". l. c.

